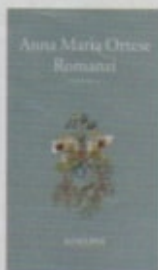




**GIARDINI. L'ARTE DEL VERDE ATTRAVERSO I SECOLI**

di Giunti, pagg. 282, € 35  
 Un libro non solo sul giardino nei secoli, ma sulla sua anima. Scriveva Bacon: «Il giardino è il più grande ristoro per lo spirito dell'uomo, senza il quale costruzioni e palazzi sono soltanto rozze opere manuali». Lo sa bene chi vive in città orfane di verde. Amiamoli gli alberi: Ippolito Pizzetti nell'introduzione ci ricorda che per i pagani la morte dell'albero comportava anche la morte della ninfa che in esso viveva. Un libro da regalare, un libro da tenere per sé. Con fotografie splendide. (V. Lamarque).



**ROMANZI**  
 di Anna Maria Ortese, Vol. II Adelphi, pagg. 1.200, € 60  
 Nessun autore italiano del Novecento, né certamente nessuna autrice, ha mai raggiunto un'altezza di scrittura pari a quella di Anna Maria Ortese, né la profondità abissale della sua ispirazione. Narratrice divina, mistica laica, le sue pagine incantate e visionarie ci calano nei labirinti dell'inconscio, dove l'anima degli umani si fonde con quella degli animali, dove la follia di ogni vita diventa saggezza e la sofferenza della natura diventa pura bellezza. Leggere i tre romanzi riuniti in questo cofanetto è un'esperienza potente, un'iniziazione. Catartico. (S. Ronchey)



**IACOBUS**  
 di Matilde Asensi Sonzogno, pagg. 394, € 18  
 Torna a colpire la moda dei templari. Ne rimane vittima anche la spagnola Matilde Asensi che in questo libro ambientato nel 1315 minaccia di svelarne i segreti. Incaricato dal papa, Galceràn de Born, erudito e medico, si mette in cammino sulla via dei pellegrini che vanno a Santiago de Compostela, per cercare i templari sopravvissuti all'Inquisizione. Lo accompagnano il giovanissimo scudiero Jonas e la maga Sara con la quale si capisce subito come andrà a finire. Le avventure non mancano, i misteri sono fitti, ma il ritmo è lento, senza colpi di scena e con poco pathos. (C. Taglietti)



**IL KARMA DEL GORILLA**  
 di Sandrone Dazieri Mondadori, pagg. 293, € 15  
 Prima di fare lo scrittore e lo sceneggiatore, Dazieri ha provato vari mestieri, dal macchinista al cuoco. Proprio come il suo eroe postmoderno, il Gorilla che è passato dai centri sociali ai locali notturni dove ha fatto il buttafuori. Ma soprattutto ha una seconda personalità schizofronica che lo accompagna nei meandri della ricerca dell'ex fidanzata di un amico ricco e malato. Tutto si svolge tra una cupa Milano e una dinamica Buenos Aires, ma sembrerebbe proprio l'America insidiosa e corrotta di Chandler. Avvolgente. (G. Scaraffia).



**IRAGIONE E PASSIONE. CONTRO L'INDIFFERENZA**  
 di Vittorio Sgarbi Bompiani, pagg. 202, € 16  
 Sgarbi tracima e trascina in un genere che gli si addice: il pamphlet. Tra citazioni e invettive, denunce all'insegna della par condicio (un colpo a destra, uno a sinistra), battaglie personali, encomiabili crociate per la tutela del patrimonio artistico, il nostro critico più politicamente scorretto riesce nell'impresa che si era proposto: fare un elogio della "differenza". Forse c'è più passione che ragione, ma alla fine del libro il lettore non può che concordare con Sgarbi: l'indifferenza è ignoranza. (C. Taglietti)



**MEMORIE DI UNA GEISHA**  
 di Arthur Golden Longanesi, pagg. 571, € 18,60  
 In giapponese la parola *geisha* significa artista, non certo, come molti pensano, prostituta. Suonare strumenti, cantare, danzare, soprattutto conversare erano le arti in cui eccellevano le geishe in un Giappone neanche troppo lontano. La storia di questo romanzo, già sugli schermi per intuizione di Spielberg, chiarisce, raccontando in prima persona la formazione della sapiente e raffinata Sayuri, quanto simile fosse, se mai, alle giovani aristocratiche della Grecia antica, educate nei tiasi da poetesse come Saffo. Flautato. (S. Ronchey)